

Sconcertante la riabilitazione di un vescovo negazionista

Papa Ratzinger, questa volta, è andato oltre ogni misura. Sembrano passati secoli da quando Giovanni Paolo II chiedeva perdono agli ebrei e creava le basi per sanare ferite ancora aperte. La riabilitazione dei lefevriani anticonciliari contiene infatti un'aberrazione nell'aberrazione perché tra essi figura un Vescovo dichiaratamente negazionista.

Il fatto poi che il Papa tedesco abbia scelto proprio il giorno della memoria per comunicare questa decisione suona come la più stonata delle note e accentua la profondità della nuova ferita.

Ogni commento è superfluo ma c'è da augurarsi che tra i cattolici aumenti il numero di quelli che manifestano il loro dissenso.